

Ambiti di sperimentazione dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze derivanti da apprendimenti non formali ed informali

Premessa

La sperimentazione dei servizi di individuazione e validazione (IVC) e di certificazione delle competenze si pone come atto di progressiva implementazione operativa di quanto la Regione Lazio ha già posto in essere a partire, nel 2016, dal recepimento della normativa attuativa di cui al DM 30 giugno 2015. Portando a pieno valore l'insieme delle risorse di processo e di sistema costruite si intende raggiungere due obiettivi:

- dare risposta ad un primo nucleo di domanda di messa in valore delle esperienze di apprendimento, riconoscendo e cogliendo la progressiva attenzione al tema dei diritti dell'apprendimento permanente espressa dal partenariato sociale e dalla società civile;
- al contempo, porre la Regione stessa "in apprendimento" – proseguendo in questo quanto già posto in atto con continuità negli ultimi anni – dal punto di vista dell'esercizio dei propri procedimenti amministrativi e di erogazione diretta di servizi ai cittadini, attraverso la dimensione di rete dei centri per l'impiego pubblici.

Cogliere entrambi gli obiettivi richiede una attenta perimetrazione del campo attuativo, tale da essere tanto portatrice di valore diffuso quanto sostenibile dal punto di vista dei processi, da parte della Regione, così come di tutti gli attori a vario titolo coinvolti. Il criterio di valore da adottare guarda in questa fase a quattro aspetti:

- il potenziale valore di mercato del lavoro delle competenze certificabili, leggendo i servizi di individuazione e validazione (IVC) e di certificazione come parte specifica e mirata delle più generali politiche del lavoro;
- la spendibilità delle competenze come risorsa personale nell'ambito dell'apprendimento permanente, al fine di raggiungere – per capitalizzazione – alla acquisizione di qualificazioni "complete", nell'ambito di azioni di *upskilling* e *reskilling*;
- la riconoscibilità sociale dell'esperienza individuale, rivolta a rafforzare il ruolo delle persone rispetto ai contesti in cui operano;
- la numerosità potenziale dei destinatari finali e dei soggetti a vario titolo interessati dai processi attuativi, anche in ragione delle caratteristiche del territorio regionale.

Sono dunque riconosciuti quali destinatari finali di questa fase i giovani impegnati in contesti di apprendimento non formale a carattere esperienziale (tirocini extracurricolari, servizio civile universale e pratica del volontariato nel terzo settore) ed i lavoratori interessati da interventi di formazione continua nell'ambito del dialogo sociale.

Individuazione dei contesti di apprendimento e dei soggetti coinvolti

Ritenendo prioritario implementare, anche in modo sperimentale, i servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze in favore di lavoratori e giovani, la Regione individua i seguenti ambiti operativi, che si caratterizzano – oltre che per la tipologia dei destinatari – per significatività e rilevanza, anche in termini quantitativi, di utenza ed impatti:

A) Lavoratori impegnati in percorsi aziendali di formazione continua sostenuti da:

- progetti finanziati dal Fondo Nuove Competenze (fondi nazionali e/o fondi regionali);
- progetti finanziati dai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;

B) Giovani impegnati in:

- tirocini extracurricolari cofinanziati dalla Regione;
- progetti finanziati dalla Regione in favore di enti del terzo settore;
- progetti finanziati nell'ambito del Servizio Civile Universale

I soggetti titolati all'erogazione dei servizi sono gli organismi/enti inseriti nell'apposito elenco, previsto dalla DGR 816/2018. L'iscrizione deve essere completata al più tardi prima dell'avvio dei progetti di cui i soggetti sono responsabili. In alternativa, i soggetti responsabili dei progetti devono individuare uno o più soggetti titolati, tra quelli iscritti nell'elenco sopra indicato.

I servizi attivabili

A seguito dell'adozione della Delibera di Giunta regionale, la Direzione regionale competente in materia di formazione e lavoro approva con determinazioni dirigenziali le disposizioni operative necessarie.

Dalla data di adozione delle determinazioni, i servizi sono attivati – con riferimento ai progetti da avviare dopo tale data - dai soggetti responsabili degli stessi, nei casi in cui i progetti abbiano una chiara finalizzazione ad una o più competenze del Repertorio regionale delle competenze e dei profili.

Beneficiari sono i destinatari dei progetti, giovani o lavoratori, che - preventivamente informati delle opportunità – richiedono l'attivazione dei servizi.

L'obiettivo primario è completare il "ciclo" dei servizi, giungendo sino alla fase di certificazione degli apprendimenti maturati dai destinatari dei progetti. È peraltro possibile, in ragione della progressività dell'approccio e delle caratteristiche dei progetti, l'erogazione del solo servizio di individuazione e validazione delle competenze o della sua specifica e preliminare fase di identificazione e messa in trasparenza.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 del D.lgs 13/13 e della relativa normativa regionale l'accesso ai servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze derivanti da apprendimenti non formali ed informali avviene esclusivamente sulla base sull'esplicita richiesta della persona interessata, partecipante e destinatario del progetto.

Condizione per l'accesso al servizio di certificazione è il possesso del documento di validazione rilasciato in esito all'erogazione dell'apposito servizio.

Il servizio di certificazione delle competenze/profili oggetto del documento di validazione è assicurato dalla Regione attraverso soggetti titolati all'erogazione delle necessarie attività di supporto.

Le funzioni di individuazione e messa in trasparenza e di validazione sono svolte da operatori abilitati ai relativi servizi ed inseriti negli appositi elenchi regionali.

La Commissione di certificazione è composta, al minimo, dal rappresentante regionale, da un operatore abilitato alla funzione di valutazione e da un esperto autorizzato per gli aspetti di contenuto curricolare e/o professionale.

Parametri di servizio, di attestazione e di costo

I parametri di riferimento per l'individuazione e la validazione sono previsti dalla D.D Determinazione 20 febbraio 2019, n. G01803, attuativa della DGR n.15 del 22 gennaio 2019.

Gli oneri a copertura dei costi dei servizi sono a carico dei soggetti responsabili dei progetti.

Nessun onere è a carico della Regione e dei destinatari dei servizi.